

«Tav, progetto definitivo prima del preliminare?»

RIVALTA - L'Amministrazione comunale ha interrogato Governo, Ferrovie e Regione sulla progettazione definitiva che sarebbe stata avviata per quanto riguarda la Torino-Lione da Avigliana a Torino. Si richiedono chiarimenti sulla legittimità di questi atti e sull'operato del commissario di Governo.

«Il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, deve approvare "a prescindere"? - chiede il sindaco Marinari - Per la tratta nazionale della Torino-Lione è presente esclusivamente un progetto preliminare del 2011, ad oggi non approvato dal Cipe. Il 98,5 per cento del costo stimato, 4,4 miliardi di euro, è attualmente privo di finanziamento. Il 30 luglio scorso l'Osservatorio Torino-Lione ha votato all'unanimità un documento predisposto dal commissario di Governo Paolo Fojetta nel quale si sanciva che "entro l'autunno 2015, il Cipe dovrà approvare il progetto preliminare della tratta nazionale"».

Di qui i dubbi dell'Amministrazione guidata da Rivalta sostenibile, che da sempre ha manifestato la propria contrarietà alla linea ad alta velocità. Con gli interrogativi posti

ai vertici del Governo, la Giunta Marinari «vuole acclarare se il Cipe sia de facto tenuto ad un'approvazione "a prescindere"; quali sarebbero i presupposti giuridici, amministrativi e tecnici dell'affermazione "deliberata" dall'Osservatorio Torino Lione, che anticipa decisioni tecniche Cpe di cui tutt'oggi non si ha notizia».

«Un progetto definitivo che anticipa il preliminare? - pungono i Sostenibili -. Dalla deliberazione dell'Osservatorio Torino-Lione si apprende che sarebbe già stato dato "inizio alle attività di progettazione definitiva alla fine del 2014"». Stando a quanto affermato nel documento del commissario di Governo, Rete ferroviaria italiana e Italferr sarebbero già passate al progetto definitivo, malgrado non vi sia alcuna certezza formale in merito all'approvazione del preliminare.

«Ribadiamo - conclude il primo cittadino - la nostra contrarietà all'opera Torino-Lione e denunciando la totale assenza di un'ampia e sollecita informazione diretta a tutti gli enti interessati e alla popolazione coinvolta dalle ipotesi di progetto».

Paolo Polastri